

## ORDINI DEL GIORNO VOTATI

### AL I CONGRESSO INTERNAZIONALE ETRUSCO

I - ISTITUTO INTERNAZIONALE DI ETRUSCOLOGIA

*Ordine del giorno votato il 3 Maggio 1928 - VI*

Il Congresso unanime, constatato l'efficace, insolito contributo, apportato alla soluzione dei varii gravi problemi inerenti all'origine e allo sviluppo della civiltà etrusca, dalla collaborazione, armonicamente regolata, dei cultori delle varie discipline (storia, archeologia, religione, linguistica, epigrafia, scienze naturali) e notando l'insolito beneficio proveniente dall'intervento delle discipline naturalistiche, giammai pel passato chiamate alla collaborazione e sfruttate,

*fa voti* perchè, secondo il desiderio esplicitamente espresso da S. E. Benito Mussolini, Primo Ministro del Re d'Italia,

sorga presto in Firenze come trasformazione del Comitato Permanente per l'Etruria dell'Ente per le Attività Toscane, un *Istituto Internazionale di Etruscologia*, il quale, con sede propria, con propri mezzi (pubblicazioni, adunate, conferenze, borse, biblioteca, ecc.) divenga il centro avvivatore degli studi complessi sulla civiltà etrusca, continuando così nella migliore e duratura forma l'organizzazione armonica e oltremodo benefica ideata e attuata dal Comitato predetto nel Primo Convegno Nazionale del 1926 e con questo Congresso Internazionale, dalla perspicacia di Antonio Minto, al quale tutti i Congressisti vogliono esprimere in forma solenne la loro gratitudine e la loro ammirazione,

e infine si propone senz'altro che sia nominata una Giunta Esecutiva, la quale immediatamente possa studiare l'attuazione della presente proposta.

*Tale ordine del giorno fu presentato dagli studiosi seguenti ed approvato con voto unanime seduta stante:*

*Prof. Ugo Antonielli, Direttore del Museo Preistorico di Roma - Prof. Pericle Ducati dell'Università di Bologna - Prof. A. Grenier dell'Università di Strasburgo (Francia) - Dr. David Diringer, Vice-Segretario Generale del Congresso - Prof. David Randal-Mac Iver, Rappresentante della « Society of Antiquaries of London », della « British Association for the Advancement of Science », della « Society of Antiquaries of Scotland » e del « Ashmolean Museum » - Prof. Ludwik Piotrowicz dell'Università di Cracovia (Polonia), Rappresentante dell'Accademia delle Scienze di Polonia e dell'Università di Cracovia - Prof. Axel Boëthius, Rapp. uff. dell'Istituto Archeologico Svedese di Roma - Prof. W. F. Frhrr. von Bissing, Egittologo ed Etruscologo tedesco - Prof. P. Skok dell'Università di Zagabria (Jugoslavia) - Prof. M. Niedermann, Rappresentante ufficiale dell'Università di Neuchâtel (Svizzera) - Prof. Emil Goldmann dell'Università di Vienna (Austria) - Prof. G. Bottigioni dell'Università di Pavia - Prof. Edmund Bulanda, Rappresentante ufficiale dell'Università e della Società delle Scienze di Leopoli (Polonia) - Prof. B. Filow, Inviato dal Ministero della Pubblica Istruzione di Bulgaria, in rappresentanza degli archeologi bulgari - Conte comm. David Costantini, Membro dell'Istituto Italiano di Paleontologia - Dr. Mario Ferrigni, Inviato speciale del Corriere della Sera - Prof. Renato Biasutti dell'Università di Firenze — Prof. Joseph Sencie, Rappresentante ufficiale dell'Università di Lovanio (Belgio) - Prof. A. Orlandos, Inviato speciale del Governo Greco — Prof. Fritz Weege, dell'Università di Breslavia (Germania) - Prof. Ludwig Curtius, Rappresentante ufficiale dell'Istituto Archeologico Germanico - Prof. Vittorio Hoffiller, dell'Università di Zagabria, Rappresentante ufficiale del Museo Nazionale di Zagabria (Jugoslavia) - Thomas Ashby, Rappresentante della « Society Antiquaries of London », della « British Academy » e dell'« Ashmolean Museum ».*

## II - ORDINAMENTO DEI MUSEI DELLA REGIONE

1° - *Ordine del giorno presentato dall'on. avv. Renato Macarini-Carmignani ed approvato con voto unanime seduta stante.*

Il Primo Congresso Internazionale Etrusco, nella sua seduta di chiusura del 3 Maggio 1928, ammirato il nuovo ordinamento del R. Museo Archeologico di Firenze, esprimendo un plauso alla magnifica opera di valorizzazione compiuta con pochi mezzi dal suo Direttore e dai suoi Collaboratori, *fa voti* che l'intero programma di sistemazione possa essere attuato con particolare sollecitudine per la Sezione Topografica.

2° - *Ordine del giorno presentato dalla Presidenza della Sezione di Attività pratiche ed approvato ad unanimità di voti.*

Il Primo Congresso Internazionale Etrusco,  
udita la relazione del Direttore dei Musei Civici di Perugia,  
*fa voti* che da parte dello Stato e degli Enti interessati si addivenga ai provvedimenti necessari per affrettare una degna e sollecita sistemazione delle importanti raccolte dei Musei Perugini, oggetto di vivo interessamento da parte degli studiosi, in nuovi e più ampi locali, capaci di permetterne una migliore valorizzazione.

## III - SEZIONE STORICO-ARCHEOLOGICA

1° - *Ordine del giorno proposto dalla Presidenza del I Congresso Internazionale Etrusco ed approvato ad unanimità di voti:*

Il Primo Congresso Internazionale Etrusco, nella sua seduta di chiusura, tenutasi in Firenze il giorno 3 Maggio 1928, convinto della bontà degli intenti affermati e in parte attuati dal Comitato Permanente per l'Etruria, ritiene suo preciso compito, al fine di un sostanziale progresso verso la soluzione dei problemi della civiltà etrusca, additare all'attenzione del Governo i seguenti punti fondamentali:

1) Intensificare l'indagine e l'esplorazione per la conoscenza degli strati del periodo eneolitico e dell'età del bronzo nell'Italia Centrale.

2) Condurre precisa indagine archeologica sui valichi dell'Appennino e nella Regione Padana.

3) Condurre analoghe indagini nelle zone di confine etrusco-ligure.

4) Condurre pure indagini nei centri archeologici dell'Etruria Campana (1), ed intensificare le ricerche e gli studi sui rapporti fra la Magna Grecia e l'Etruria nei vari periodi. (2)

5) Intraprendere l'esplorazione metodica e completa dei centri abitati, che potranno essere indicati dalla Giunta dell'Istituto Internazionale di Etruscologia, prendendo in considerazione i voti particolari e le iniziative locali manifestate in questo Congresso, ma tenendo ben presente che le esigenze scientifiche additano in particolar modo la necessità della conoscenza di tre grandi centri etruschi, dei quali uno verso Roma, l'altro nella regione maremmana, e il terzo nella zona interna a contatto con la regione umbra. (3)

---

(1) ALLEG. N. 1 — *Ordine del giorno proposto dal comm. prof. Amedeo Maiuri, Soprintendente alle Antichità della Campania e del Molise.*

« Il I Congresso Internazionale Etrusco, ritenuto che all'intensificazione delle todirche ed accurate esplorazioni delle città e delle necropoli della Campania, dove todirche ed accurate esplorazioni delle città e delle necropoli della Campania, dove tradizioni storiche e documentazioni archeologiche ed epigrafiche sono già autorevole testimonianza dell'espansione etrusca in quella regione,

*fa voti che venga dal Ministero dell'Istruzione fatta una speciale assegnazione di fondi per la ricerca, la esplorazione e lo studio della espansione etrusca della Campania ».*

(2) su proposta dei proff. Emanuele Ciaceri (Napoli) e Ugo Antonielli (Roma).

(3) ALLEG. N. 2 — *Ordine del giorno proposto dai proff. Antonio Cappelli e Giuseppe Valeri per la Società Storica Maremmana e appoggiato dalla Presidenza della Sezione Attività pratiche.*

« Poichè nelle varie sedute del I Congresso Internazionale Etrusco, e specialmente nella Sezione delle Attività pratiche, si è messo in rilievo che alcune città d'Etruria attendono nuovi studi e rivelazioni archeologiche,

*si fanno voti al Governo affinché non siano trascurati gli importanti centri dell'Etruria Marittima, compresi fra il Fiora e l'Ombrone, ed in ispecie Roselle, che è fra le città di questo territorio quella che ha fornito tracce più sicure, complete ed ininterrotte dal periodo neolitico fino alla tarda età romana ed al primo medioevo e per la cui esplorazione si è già costituita una speciale società in seno alla Società Storica Maremmana ».*

ALLEG. N. 3 — *Ordine del giorno proposto dall'on. Podestà di Orvieto e firmato dai proff. Bartolomeo Nogara, Ugo Antonielli, Pericle Ducati, Albert Grenier, David Randall-Mac Iver, Ludwig Curtius, Paul Saintenoy.*

« Il Podestà di Orvieto, conosciuto il desiderio del Governo, comunicato al I Congresso Internazionale Etrusco in Firenze da S. E. Alessandro Martelli, che si compiano solo esplorazioni di carattere sistematico e definitivo, atte ad affret-

2° - *Il Primo Congresso Internazionale Etrusco, su proposta del prof. Luigi Pareti, ha approvato ad unanimità di voti il seguente ordine del giorno:*

È augurabile che l'Erigendo *Istituto Internazionale di Etruscologia* possa provvedere, d'accordo con le istituzioni scientifiche com-

---

tare la risoluzione della incognita etrusca, prega la Presidenza del Congresso di segnalare al Governo questo voto e questa offerta:

*il voto*

che, in conseguenza della ipotesi, già avanzata, che fissa ad *Orvieto* il *Fanum Voltumnae*, possano essere compiute le necessarie ricerche archeologiche;

*l'offerta*

che l'Amministrazione Comunale di *Orvieto* fa in nome proprio e della Cittadinanza, di accingersi ad ogni sforzo per agevolare il compimento di queste ricerche nel sottosuolo della rupe e del Colle *Orvietano*.

ALLEG. N. 4 — *Ordine del giorno proposto dai proff. Friedrich von Duhn, Thomas Ashby, Fritz Weege, Axel Boëthius, Armin von Gerkan, Guido Kaschnitz-Weinberg, Pedro Bosch Gimpera, Albert Grenier, Giulio Quirino Giglioli, Pericle Ducati, Plinio Fraccaro, Giuseppe Cutrera.*

« Il I Congresso Internazionale Etrusco,

considerando l'amorosa attenzione del Governo Italiano per la rivalutazione dei monumenti delle antiche civiltà d'Italia;

considerando che, mentre è indubitato che le necropoli etrusche rivelano sempre nuovi importanti documenti, tuttavia una conoscenza completa della civiltà etrusca nei suoi monumenti pubblici e sacri e nella disposizione dell'abitato si può avere soltanto dallo scavo metodico di una grande città;

considerando che la culla della civiltà etrusca è stata *Tarquinia*, per concorde testimonianza degli antichi, confermata dalla stessa straordinaria ricchezza della necropoli;

considerando che *Tarquinia* è facilmente accessibile agli studiosi e che la località da esplorare relativamente non è molto vasta e si presenta priva di abitazioni moderne e di coltivazioni intensive (circostanze che potrebbero presto o tardi cambiare);

*fa voti*

che il Governo Italiano voglia provvedere alla espropriazione per utilità pubblica dell'area della città antica di *Tarquinia*, perchè possa essere scientificamente esplorata ».

ALLEG. N. 5 — *Ordine del giorno proposto dai proff. Pericle Ducati, Paul Saintenoy, Ugo Antonielli, Albert Grenier, David Randall-Mac Iver, Ludwig Curtius.*

« Il Congresso Internazionale Etrusco

conoscendo ed apprezzando altamente l'opera benemerita di Raniero Mengarelli sullo scavo della necropoli di *Cerveteri* e sulla ricerca del luogo, ove la insigne città etrusca sorgeva;

petenti Italiane ed Estere, ad una raccolta di tutto il materiale di studio relativo alle prime civiltà dei metalli nelle zone Transalpine e Cisalpine per la soluzione dei problemi delle origini della civiltà etrusca e delle sue influenze.

#### IV - SEZIONE STORICO-RELIGIOSA

*Ordine del giorno presentato dalla Presidenza della Sezione Storico-Religiosa ed approvato ad unanimità di voti nella seduta del 3 Maggio.*

Il I Congresso Internazionale Etrusco, riconosciuta l'importanza e l'urgenza di accertare le asserite eventuali sopravvivenze di elementi dell'antica religione etrusca nel *folklore* delle regioni toscane,

ritenuto che tale accertamento abbia un interesse di primo ordine tanto per l'etruscologia quanto per la storia delle religioni:

*propone* che sia preso in considerazione lo studio e l'attuazione di un piano sistematico di ricerche folkloriche con particolare riguardo alle sopravvivenze religiose,

*dà mandato* al Comitato Permanente per l'Etruria, o ad un Comitato speciale che ne sia emanazione, in eventuale collaborazione con altri organi ed istituti, di provvedere all'organizzazione delle ricerche.

#### V - SEZIONE LINGUISTICA

*Ordine del giorno presentato dalla Presidenza della Sezione Linguistica ed approvato ad unanimità di voti nella seduta del 3 Maggio.*

Il I Congresso Internazionale Etrusco, convinto dell'opportunità che sia svolto con rigore di metodo lo studio dell'evoluzione interna della lingua etrusca dai primi docu-

---

constatando la eccezionale importanza di tale centro archeologico, anche nel riguardo delle origini etrusche e dei rapporti che Cerveteri ebbe con Roma,

*fa voto*

che la immensa, meravigliosa *necropoli Ceretana* sia definitivamente esplorata, tutelata da guasti eventuali e da stolte speculazioni di affaristi, con il completo suo esproprio a vantaggio dello Stato, quale magnifica documentazione, nelle vicinanze di Roma, della futura civilizzatrice del popolo etrusco.

menti alle iscrizioni degli ultimi secoli e delle divergenze dialettali, che risultano dal materiale epigrafico, raccomanda tali indagini e *formula il voto* che sia dato incremento:

1) all'esplorazione epigrafica, specialmente della zona di confine etrusco-umbro ed etrusco-latino, nella speranza che nuovi ritrovamenti di *bilingui* favoriscano l'interpretazione dell'etrusco ed illuminino le reciproche influenze fra gli strati etnici etruschi ed italici;

2) allo studio monografico e sistematico della *toponomastica* ed *onomastica* prelatina anche nella zona alpina e transalpina per illustrare la stratografia preistorica;

3) all'esplorazione minuziosa del *patrimonio lessicale delle parlate toscane moderne* nella convinzione che da una più profonda conoscenza di esse possa venire sussidio alla conoscenza degli strati linguistici precedenti,

e incarica il futuro *Istituto Internazionale di Etruscologia* di elaborare dei piani sistematici di studio nel senso predetto e di organizzare queste ricerche.

## VI - SEZIONE EPIGRAFICA

*Ordine del giorno presentato dalla Presidenza della Sezione Epigrafica ed approvato ad unanimità di voti nella seduta del 3 Maggio.*

Il 1° Congresso Internazionale Etrusco *fa voti*:

1) Per la formazione, presso le Soprintendenze e le Direzioni dei Musei, di Archivi di calchi di iscrizioni, soprattutto di quelle rupestri o comunque soggette all'azione del tempo e di quelle che rimangono in possesso di privati, ed invoca il trasporto in Musei pubblici di quei monumenti che non sono sufficientemente custoditi.

2) Per l'esame sistematico di Archivi e raccolte pubbliche e private, per poter pubblicare tutte le notizie relative agli scavi eseguiti in altri tempi e ciò soprattutto per raccogliere testi inediti e documentare topograficamente e cronologicamente quelli di origine incerta.

3) Per qualche saggio di scavo in terreno non ancora esplorato e di buone promesse, come nelle regioni retiche e specialmente a *Treviso*, per portare nuovi contributi alla questione della supposta dimora di Etruschi nelle Regioni prealpine delle Alpi Centrali.

N. B. - *A proposito del Paragrafo 2, su proposta del Gr. Uff. Avv. Carlo Beni, il Congresso rivolge un pensiero devoto alla memoria di Gian Francesco Gamurrini ed un omaggio riconoscente alla Famiglia di Lui, che ha offerto allo Stato tutto l'incartamento scientifico del predetto benemerito etruscologo.*

#### VII - SEZIONE NATURALISTICA

*Ordine del giorno presentato dalla Presidenza della Sezione Naturalistica ed approvato ad unanimità di voti.*

Il 1° Congresso Internazionale Etrusco, constatati gli interessanti risultati degli studi Naturalistici promossi dal Comitato Permanente per l'Etruria,

1) *si augura* che le ricerche sull'ambiente e sulla vita degli antichi Etruschi e le analisi sulle materie prime sfruttate, siano continuate ed intensificate con uniformità di metodo, per categorie, per periodi e per zone archeologiche ;

2) *fa voti*, su proposta del prof. Giovanni Patroni, che si provveda a salvare per lo studio gli avanzi scheletrici che si rinven-  
gono negli scavi di tombe; ad esigere, eventualmente, in questi scavi la presenza di un antropologo e l'obbedienza degli operai ed assistenti alle istruzioni che saranno date loro per la raccolta e la conservazione del materiale osteologico.